

I FONDI UE PER PROGETTI SU CASA, SOCIALE E MOBILITÀ

Pisapia lascia in eredità 37 milioni per le periferie

Dagli edifici comunali da trasformare in abitazioni per le famiglie sfrattate e per sperimentare nuove forme di cohousing alle biciclette; dai piani per il sociale alle portinerie vuote delle case popolari dove fare lezioni di informatica; dai lampioni intelligenti agli incubatori di impresa. Sono i piani per le periferie finanziati con 37 milioni di euro: **fondi europei** e piani che la giunta Pisapia lascerà in eredità al prossimo sindaco.

ALESSIA GALLIONE A PAGINA VI

Case, start up, luci un piano periferie da 36,7 milioni con i fondi Ue

Progetti per welfare, sicurezza e viabilità da Lorenteggio a Testi La giunta: eredità dopo le elezioni

ALESSIA GALLIONE

C' È UNA palazzina tra viale Fulvio Testi e viale Sarca destinata a ospitare famiglie sfrattate. E c'è la cascina in zona Certosa dove sperimentare nuove forme di cohousing. Ci sono i beni confiscati alla mafia da trasformare in nuovi indirizzi per il welfare, uno spazio a Lorenteggio che diventerà un incubatore di imprese sociali. Ci sono i quartieri da illuminare con luci a Led su lampioni intelligenti che possano avere anche telecamere per la sicurezza, ricariche per le auto elettriche e pannelli informativi o da collegare con nuove stazioni o bici del bike sharing.

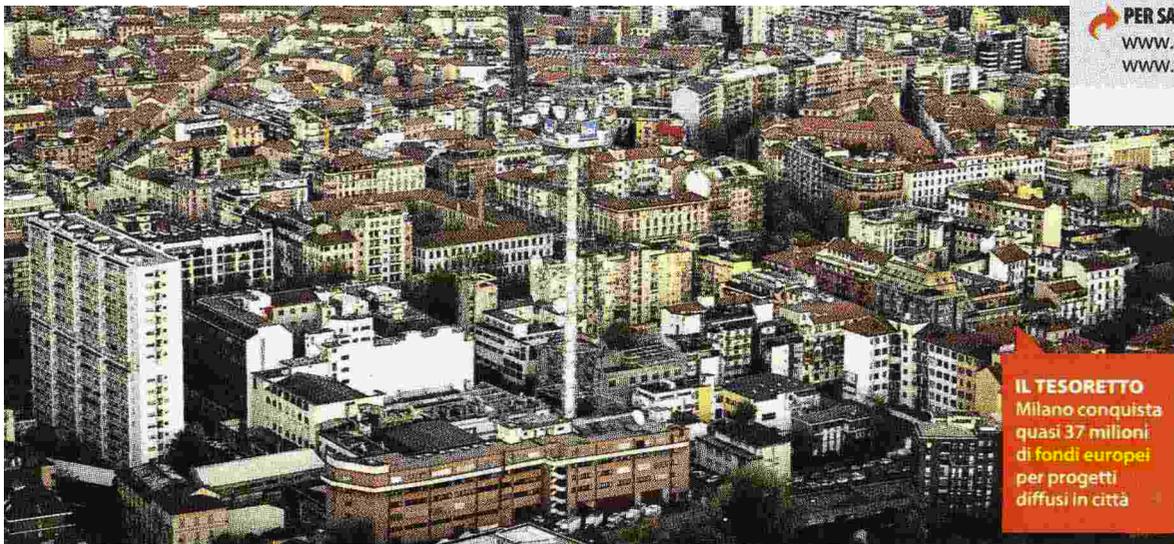
Tutti progetti che coprono diversi fronti — dalla casa alla mobilità, dall'innovazione al sociale e alla sicurezza — ma che sono uniti da due caratteristiche: ver-

ranno realizzati in periferia e dovranno servire per iniziative in grado di sviluppare in modo sostenibile le zone più decentrate. Ed è proprio sulla base di queste idee specifiche che Milano ha ottenuto 36,7 milioni di finanziamenti. **Fondi europei** che sono in arrivo e che nonostante, come spiega l'assessore alla Casa Daniela Benelli, «ci permetterebbero di far partire le gare» prima della fine del mandato, verranno lasciati in eredità al prossimo sindaco.

Si chiama "Pon", Programma operativo nazionale. Ed è attraverso questo canale che l'Unione europea ha stanziato risorse per le 14 Città metropolitane italiane per circa 900 milioni di euro. A Milano, appunto, ne sono arrivati oltre 36, con il Comune che ha deciso i campi di azione e quattro assessori — Daniela Benelli,

Pierfrancesco Majorino, Cristina Tajani e Pierfrancesco Maran — che hanno collaborato per integrare i progetti. L'investimento maggiore, 10,2 milioni, è dedicato alla casa. Con i due piani per ristrutturare edifici specifici e altri che riguarderanno i quartieri popolari gestiti da Mm: un nuovo servizio per dare la possibilità agli inquilini di seguire online le proprie bollette e i rapporti con il gestore, ma anche le portinerie vuote che diventeranno spazi per gli abitanti o piccole scuole dove imparare a usare il computer. Per l'inclusione sociale seguita da Majorino sono arrivati 8 milioni e mezzo: verranno utilizzati, da Quarto Oggiaro a San Siro, per ristrutturare appartamenti confiscati alla mafia da trasformare in alloggi per anziani poveri, per adeguare con interventi di domotica gli appartamenti popo-

lari in cui vivono i disabili, per iniziative sociali e culturali. Il capitolo mobilità — anzi connessioni, come recita il programma — riguarda un quartiere che non si può definire periferico. Parte dei sei milioni disponibili, infatti, serviranno per cambiare volto a corso Sempione: i due parterre centrali alberati saranno riqualficati, togliendo le auto oggi in sosta vietata e recuperando parcheggi riducendo una corsia di marcia. In questo modo nascerà anche un percorso pedonale e per le bici che arrivi a piazza Firenze e si congiunga con quello già esistente Duomo-Arco della Pace. Per l'innovazione, quasi 4,7 milioni per far nascere un nuovo Fabriq (l'incubatore di imprese di Quarto Oggiaro) anche a Lorenteggio e allargare all'area metropolitana il lavoro fatto sull'integrazione delle banche dati digitali.



PER SAPERNE DI PIÙ
www.comune.milano.it
www.fabriq.eu

IL TESORETTO
 Milano conquista quasi 37 milioni di fondi europei per progetti diffusi in città